



Comune di Milano  
UFF. SUPPORTO AGLI  
U. SUPPORTO AGLI ORGANI  
DEL  
PG 0039377 / 2020  
Del 21/01/2020 11:58:48  
Rep. DCM2.1D2-3 0000001 /  
2020



Comune di  
Milano

### Consiglio di Municipio n. 3

#### DELIBERAZIONE N. 1 del Consiglio di Municipio 3 del 16 Gennaio 2020

**OGGETTO:** Partecipazione del Comune di Milano al programma internazionale "Reinventing Cities" - Art.22 del regolamento dei Municipi del Comune di Milano - I.E.

Seduta convocata con avviso PG. 0012573 del 16/01/2020  
2° Convocazione

Presieduta dal Presidente  
del Consiglio di Municipio  
Vincenzo Casati

Assiste alla seduta  
Il Segretario Municipale  
Elisabetta Pedratti

#### CONSIGLIERI PRESENTI: 19

Antola Caterina - Boari Gianluca - Boniolo Sergio - Borgese Valeria - Bruzzese Antonella - Cagnolati Marco - De Luca Cardillo Maria Grazia - Giuliani Alessia - Merlo Federica - Migliarese Caputi Piero - Monzio Compagnoni Dario - Natale Nicola - Rosco Giuseppina - Rossi Filippo - Sammarco Manuela - Spoldi Cristina - Zanasi Gabrielli Panza Francesca - Zelasco Simona

E COSI' ESSENDO PRESENTI N. 19 CONSIGLIERI LA SEDUTA E' LEGALE;

#### CONSIGLIERI ASSENTI N. 12

Averia Zamy Renzo - Azman Mery - Biondi Bruno - Cosenza Rita - Costamagna Luca - Curci Vito - Cutaia Filippo - Di Vittorio Marco - Marrapodi Pietro - Monti Cesare - Riccitelli Pierluigi - Viola Vincenzo

## IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 3

PRESENTI: 19

*Visti*

- Il T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000;
- Gli artt. 92 e ss., art. 101 c. 4 dello Statuto del Comune di Milano;
- gli artt. 1, 24 e 33 del vigente Regolamento dei Municipi;
- l'allegata proposta di iniziativa consiliare - partecipazione del Comune di Milano al programma internazionale "Reinventing Cities" - art 22 del regolamento dei Municipi del Comune di Milano , approvato con emendamenti;
- l'esito della votazione elettronica espressa nei seguenti termini:

FAVOREVOLI N. 15  
CONTRARI N. //  
ASTENUTI N. 4 ( Boari, Cagnolati, Migliarese, Natale)

### DELIBERA

- 1) di approvare il contenuto della proposta di deliberazione approvata con emendamenti così come articolata nel testo parte integrante del presente atto.
- 2) di dichiarare, con separata e distinta votazione, la proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 33 comma 6 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Il Presidente ne fa la proclamazione.

IL SEGRETARIO  
Elisabetta Pedratti



IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI MUNICIPIO  
Vincenzo Casati



IL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPIO 3  
Giovanni Campana



ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI MILANO  
AL SIG. SINDACO  
ALL' ASSESSORE a URBANISTICA, VERDE e AGRICOLTURA  
ALLA DIREZIONE URBANISTICA  
ALLA DIREZIONE URBANISTICA - AREA PIANIFICAZIONE TEMATICA E VALORIZZAZIONE AREE  
ALLA GIUNTA MUNICIPIO 3  
AL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPIO 3  
ALLA DIREZIONE QUARTIERI e MUNICIPI'



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 3

**OGGETTO:** Partecipazione del Comune di Milano al programma internazionale “Reinventing Cities” - Art.22 del regolamento dei Municipi del Comune di Milano

### **PREMESSA**

*Reinventing Cities è un bando internazionale promosso dalla rete di città C40, finalizzato ad avviare processi di rigenerazione urbana resiliente e a zero emissioni.*

*Sulla scorta dell'esperienza del bando Reinventing Cities 2017 che ha portato alla selezione e prossima attuazione di tre progetti su altrettante aree di Milano (Via Serio, Viale Andrea Doria e Scuderie de Montel) l'Amministrazione ha approvato la partecipazione del Comune di Milano alla seconda edizione del programma Reinventing Cities e ha messo a bando alcuni siti che il Piano di Governo del Territorio (PGT) individua come ambiti strategici per la rigenerazione urbana di Milano 2030.*

*Tali ambiti sono, per il Municipio 3, quelli di seguito elencati:*

- *Piazzale Loreto comprensivo dell'edificio di proprietà comunale sito in via Porpora 10*
- *Area per Edilizia Residenziale Sociale (ERS) «Crescenza»*
- *Scalo Lambrate - Via Saccardo. Milano*

Il programma, si pone, tra gli altri, l'obiettivo di stimolare la partecipazione di Operatori privati con progetti ambiziosi, basati su soluzioni innovative che consentono sviluppi sostenibili a livello globale e richiede la partecipazione di team multidisciplinari per far sì che le proposte risultino il frutto del lavoro congiunto delle diverse professionalità coinvolte e in grado quindi di fornire risposte adeguate sia relativamente alle sfide ambientali individuate dal Programma, sia relativamente agli specifici obiettivi di ciascun sito.

I criteri e gli obiettivi ambientali relativi ai contenuti progettuali (cd «10 sfide») individuate da C40 per questa seconda edizione sono:

1. Efficienza energetica e energia a basse emissioni;
2. Valutazione del ciclo di vita e gestione sostenibile dei materiali di costruzione;
3. Mobilità a basse emissioni;
4. Resilienza e adattamento climatico
5. Servizi ecologici per il territorio e lavori green;
6. Gestione sostenibile delle risorse idriche;
7. Gestione sostenibile dei rifiuti
8. Biodiversità, ri-forestazione urbana e agricoltura;
9. Azioni inclusive, benefici sociali e coinvolgimento della comunità;
10. Architettura e design urbano innovativi.

La riqualificazione dei siti individuati, in ottica sostenibile anche dal punto di vista sociale costituisce l'occasione per restituire ai cittadini ambiti del territorio cittadino che rappresentano punti nevralgici per la città o che risultano caratterizzati da inutilizzo e abbandono.



Relativamente agli ambiti individuati presenti nel territorio del Municipio 3 le specifiche schede di sito riportano quanto segue:

#### **Piazzale Loreto, via Porpora.**

Loreto costituisce uno degli ambiti urbani maggiormente accessibili e serviti della città di Milano. La connessione a Corso Buenos Aires, una delle vie commerciali più importanti della città, la presenza di servizi di varia natura, l'elevata densità abitativa, rendono il contesto urbano del sito tra i più attivi di Milano.

In questo contesto la rigenerazione urbana di Piazzale Loreto, prevista dal Piano di Governo del Territorio Milano 2030, assume un ruolo strategico per ricucire parti di città oggi frammentate e dare continuità alle relazioni urbane tra i quartieri.

Il piazzale, all'incrocio di alcune delle principali arterie di traffico della città, si presenta come un paesaggio dominato dalle automobili, ostile alle migliaia di pedoni e ciclisti che lo attraversano ogni giorno. L'eccessivo spazio dedicato al movimento veicolare comporta la frammentazione degli spazi pubblici e l'inaccessibilità delle aree verdi, residuali all'interno dello snodo viario, rendendo Loreto inadeguata sotto il profilo della vita pubblica.

L'obiettivo prioritario che la Città intende perseguire è, dunque, ridisegnare la piazza per renderla attraversabile, incrementando e rendendo fruibili gli spazi pedonali per integrare l'asse commerciale di Corso Buenos Aires con Viale Monza, Via Padova e via Costa.

A tale scopo, i progetti dovranno:

- Riorganizzare la geometria della Piazza per dare priorità al movimento diretto di pedoni, ciclisti e utenti del trasporto pubblico, incrementando sicurezza, permeabilità e capillarità delle connessioni, mantenendo al contempo adeguati flussi relativi ai principali itinerari veicolari;
- Massimizzare la dotazione di spazi pubblici unitari, accessibili, inclusivi e di qualità, nel Piazzale così come nelle vie limitrofe, garantendo spazi a scala umana, attrattivi e programmabili, valorizzando gli accessi esistenti alla metropolitana e prevedendo l'integrazione con aree verdi per migliorare il microclima e ridurre l'impronta di carbonio.
- Riattivare l'uso prevalentemente commerciale del piano mezzanino di accesso alla metropolitana, mantenendo la piena funzionalità del servizio, anche in connessione con il piano terra degli edifici limitrofi e/o prevedendo lo sviluppo di eventuali volumi fuori terra integrati nel contesto, valorizzando le attività commerciali esistenti, diversificando gli usi e massimizzando l'attrattività degli spazi aperti. Rifunzionalizzare l'edificio di via Porpora per migliorarne la qualità architettonica e le performance ambientali, attraverso la scelta di soluzioni progettuali ispirate ai principi di efficienza energetica, produzione e consumo di energia pulita.

Programma atteso: Valorizzare Piazzale Loreto come "cerniera" tra C.so Buenos Aires, viale Monza e via Padova, riorganizzando la viabilità, anche ciclopedonale, per generare spazi pubblici di qualità.



### **Crescenzago, Via Civitavecchia**

Il contesto urbano in cui sorge il sito Crescenzago risulta caratterizzato dalla presenza di edifici residenziali, prevalentemente di tipo economico, da una scarsa localizzazione di attività commerciali, e dall'insediamento di un cluster di uffici, che comprende la sede principale della casa editrice RCS MediaGroup S.p.A, a sede secondaria italiana di Sony Europe B.V. e la sede di Sony Mobile Communication Italy S.p.A. In prossimità del sito si trovano inoltre diversi edifici scolastici di livello superiore, servizi sportivi legati all'istruzione e servizi pubblici legati alla sicurezza (comando del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, il Corpo Volontari della protezione civile di Milano). L'area è vicina al Parco Lambro, uno dei parchi più estesi di Milano, interessato dalle attività di riqualificazione previste dal progetto strategico ReLambro, finalizzato alla realizzazione di interventi di ricucitura della rete ecologica urbana per la riqualificazione del Lambro Milanese, che punta alla realizzazione di una migliore qualità ecologica, considerando il fiume e il suo ecosistema come un vero e proprio Capitale Naturale patrimonio di tutta la società.

Il sito gode di un'ottima accessibilità al trasporto pubblico grazie alla vicinanza della fermata "Crescenzago" della MM linea 2.

Il principale obiettivo che la Città intende perseguire è pertanto la sperimentazione di nuove forme dell'abitare sociale, mediante l'insediamento di alloggi in affitto, in netta prevalenza a prezzi convenzionati, destinati preferibilmente a giovani e famiglie, con piani terra attivi e spazi pubblici e commerciali al servizio della comunità. A tal proposito, saranno valutate positivamente le proposte che prevedano la realizzazione di uno spazio pubblico in grado di divenire luogo di aggregazione e socialità per il quartiere, e che sia utilizzabile come sede di un mercato rionale settimanale.

La proposta progettuale dovrà ripensare le aree prospicienti il sottopasso esistente, che mette in connessione i quartieri separati da via Palmanova, valorizzando l'uscita della stazione metropolitana e gli spazi pubblici circostanti. Dovrà inoltre prevedere una connessione ciclo-pedonale tra le aree verdi del Parco Lambro e il percorso esistente che si sviluppa parallelamente al sedime.

Programma atteso: Edilizia Residenziale Sociale in affitto a prezzi accessibili, sperimentando nuovi modelli e servizi abitativi per generare mix sociale, integrando il verde e minimizzando le emissioni di CO2.

### **Scalo Lambrate, Via Saccardo.**

Il sito fa parte di un piano di rigenerazione strategico che coinvolge sette aree ferroviarie sottoutilizzate (124 ettari), regolato da un Accordo di Programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia e Ferrovie dello Stato Italiane - proprietarie delle aree. Tale accordo prevede la riallocazione di investimenti derivanti dallo sviluppo delle aree per migliorare il servizio ferroviario nel nodo milanese e la creazione della cosiddetta "Circle-Line".

Il programma prevede la trasformazione dell'area dello scalo basso di Lambrate dismesso e la realizzazione di un nuovo quartiere sostenibile con un'offerta residenziale mista di edilizia residenziale sociale a prezzi accessibili e funzioni compatibili, aree a verde e spazi pubblici.

Il nuovo complesso dovrà ridisegnare il margine urbano verso la ferrovia e prevedere nuovi spazi pubblici che dovranno integrarsi con il quartiere esistente e con i suoi spazi aperti, con i percorsi ciclabili, i servizi e le funzioni pubbliche presenti.



Nel progetto dovrà essere salvaguardato lo spazio a verde esistente adiacente i condomini residenziali di via San Faustino e via Crespi.

Sullo scalo si affacciano due diverse città. Sul lato occidentale, una città a carattere più consolidato, con funzioni di studio ricerca e sanitarie di eccellenza, sul lato orientale, una città in corso di profonda trasformazione fisica e funzionale, dove si stanno concentrando nuovi complessi residenziali e per servizi e dove le vecchie fabbriche in disuso hanno lasciato spazio a nuove forme di lavoro e ad un sistema permanente di atelier e spazi espositivi.

Il progetto dovrà considerare le modalità di integrazione fra queste due città, di natura ambientale, viabilistica e sociale.

Una buona fruibilità degli spazi, attraverso l'organizzazione di attività all'aperto e la loro riconnessione con percorsi nel verde, costituiranno gli ingredienti fondamentali di un nuovo sistema di relazioni sociali e la garanzia per il miglioramento dell'integrazione fra i quartieri.

Sul versante delle vocazioni, è necessario garantire un'opportuna mixità sociale, con una buona dotazione di residenze a prezzi accessibili, la compresenza di popolazioni diversificate, tra cui gli studenti e le popolazioni temporanee, ad esempio quelle legate ad eventi sportivi.

Più specificamente il progetto dovrà estendere le occasioni di socializzazione per i giovani anche a supporto della vocazione universitaria del quartiere.

Programma atteso: Edilizia Residenziale Sociale in vendita e in affitto, compresi alloggi per studenti, a prezzi accessibili con quota di funzioni complementari. Spazi pubblici, aree verdi e servizi annessi.

## IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE

ai fini di un miglior approfondimento delle Schede Specifiche di Sito relative a ciascun sito, in parte riportate in premessa, e che verranno fornite come documentazione di gara ai team partecipanti al bando, è richiesto al Municipio 3 di inviare i propri contributi per i siti ricadenti nell'ambito territoriale di competenza, che potranno confluire nella citata documentazione con riferimento agli obiettivi pubblici specifici per lo sviluppo dei medesimi siti, la commissione Territorio e Affari istituzionali del Municipio 3 si è riunita in data 9 e 13 gennaio 2020 per approfondire la tematica, verificare la corrispondenza delle indicazioni di progetto con quanto in passato deliberato in termini di proposta e richiesta per i siti coinvolti per ribadire quindi quanto deliberato e/o eventualmente integrare le indicazioni da fornire ai team di progetto.

## IL MUNICIPIO 3, PERTANTO

### Ausplicando

- di essere adeguatamente coinvolto in tutte le fasi del progetto fino alla realizzazione, quale attore importante del territorio;
- che siano valorizzate quelle proposte che tengono in alto conto le esigenze locali anche tramite il coinvolgimento, nelle forme previste, di realtà associative portatrici di conoscenza ed esperienza dei luoghi.

## Ritenendo

- che tra le sfide indicate dal bando si debba considerare anche quella di adottare un approccio al progetto inclusivo e attento alle figure più fragili e che dunque su tutti i siti si debba prestare attenzione al genere, ai bambini e a persone con disabilità.

Sollecitando nello specifico che la progettazione, sia degli spazi interni che degli spazi esterni e pubblici, dei collegamenti viari, dei servizi previsti etc, utilizzi strumenti e metodi attenti alle specifiche esigenze delle donne, sul modello dell'urbanistica e dell'architettura di genere che si è sviluppata negli ultimi decenni e cheuli spazi e percorsi che siano amichevoli per i bambini e le bambine e siano inoltre a misura delle persone con bisogni speciali e/o con disabilità sensoriale, ipovedenti o ciechi, non udenti, persone con disabilità motoria, cognitiva.

## PROPONE I SEGUENTI CONTRIBUTI, INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER I SITI DI COMPETENZA TERRITORIALE:

### LORETO

Piazzale Loreto necessita di interventi di riqualificazione per quanto riguarda la qualità e l'attraversabilità dello spazio pubblico, la qualità del parterre al centro della piazza attualmente occupato da aree verdi, la scorrevolezza del traffico.

Si condivide pertanto la scelta di potenziarne la natura di centralità volta a riqualificare lo spazio pubblico.

Si osserva tuttavia che la scelta di aumentare la densità e di promuovere la possibilità di proporre progetti anche in deroga agli indici dovrebbe essere fatta a condizione che:

- si rispettino i vincoli dati dalla presenza di edifici di importanti architetti della storia urbana milanese (tra i quali l'edificio di Piero Portaluppi in corso Buenos Aires);
- si conservi l'allineamento delle gronde degli edifici rispettando le norme morfologiche del PGT sui tessuti a cortina, di cui piazzale Loreto e vie limitrofe fanno parte, concentrando l'eventuale volumetria aggiuntiva nell'edificio di via Porpora 10
- siano prodotti gli opportuni studi a supporto della sostenibilità del carico insediativo;
- si ribadisce la necessità di prestare attenzione ai seguenti temi:
  - alla camminabilità, e attraversabilità pedonale e ciclabile e in generale alla fruizione dei marciapiedi e dello spazio pubblico;
  - ai raccordi nord sud con gli assi Corso Buenos Aires- viali Monza e Padova e est ovest Viale Abruzzi - viale Brianza, sia in termini di garantire percorribilità pedonale e ciclabile sia fluidità veicolare;
  - alla relazione con l'asse di viale Andrea Doria, raccordandosi con la proposta di sistemazione dello spazio pubblico prospiciente il lotto oggetto di intervento di Reinventing Cities 2017;
- garantire nella piazza e accessibilità pubblica e verde fruibile

## SCALO LAMBRATE

Il Municipio 3 riprende e rielabora di seguito alcune delle indicazioni già elaborate durante il percorso di consultazione con la cittadinanza avvenuto nel 2017 e depositato nella Deliberazione n. 28 del 04.05.2017, dal titolo Linee di Indirizzo Consiglio di Municipio 3 per lo Scalo Lambrate – I.E.

Nel merito aveva evidenziato nel tempo alcune specifiche criticità:

### *Criticità relative alla mobilità:*

- Traffico e viabilità congestionati in direzione est-ovest tra Lambrate e Città Studi e in direzione nord-sud, tra i quartieri Lambrate e Ortica (pochi fornci e di dimensioni non adeguate per il carico di traffico);
- Parcheggi interscambio insufficienti e connessioni non ottimali con i mezzi pubblici;
- Inquinamento acustico e assenza di dispositivi anti rumore nelle aree residenziali più vicine alla ferrovia;
- Assenza di connessioni ciclabili in direzione nord-sud tra i quartieri Feltre a Ortica.

### *Criticità relative ai servizi:*

- Carenza di spazi pubblici aggregativi (nonostante la presenza di via Conte Rosso e di piazza Rimembranze);
- Carenza di servizi scolastici primari;
- Carenza e/o bassa qualità dei servizi commerciali di vicinato;
- Rischio di perdita dei centri di formazione e sanitari in Città Studi.

### *Criticità generali:*

- Cesura tra i quartieri;
- Presenza di diverse aree ex produttive inattive e abbandonate;
- Presenza di cantieri in stallo e mancato avvio della realizzazione del Pru Rubattino seconda fase;
- Previsioni di insediamento di nuovi residenti a fronte di cantieri fermi e servizi insufficienti;
- Carenza di residenze per brevi periodi per studenti, parenti di degenti in visita, lavoratori;
- Usi impropri degli spazi inutilizzati (rifiuti, scritte vandaliche ed episodi di micro-criminalità).

A fronte di ciò, il Consiglio di Municipio 3 auspica che il progetto per lo scalo Lambrate sia occasione per trattare le criticità sopra elencate e individua i seguenti temi da assumere come linee guida.

#### **a. Visione di insieme e priorità alla dimensione pubblica dell'intervento**

Riprendendo le considerazioni in premessa, si ritiene necessario che il progetto per lo scalo di Lambrate

- sia inserito in una visione di assieme che tenga conto in primo luogo del disegno del verde di connessione tra Città Studi fino al Parco Forlanini e Parco Lambro e del disegno dello spazio

**pubblico** tra Piazza Rimembranze, via Conte Rosso e il parco dell'Acqua nel quartiere Rubattino; e in secondo luogo **dell'assetto generale e delle funzioni dei quartieri Città Studi, Lambrate, Ortica e Rubattino;**

- che si prediliga un percorso tale per cui si **realizzino le opere pubbliche** (spazi aperti, interventi sulla mobilità) **prima o contestualmente**, e **non dopo**, la **realizzazione degli interventi privati**, al fine di prevenire e così evitare le pericolose e inaccettabili inadempienze degli operatori privati nel rispetto degli incarichi ricevuti;
- che gli alberi previsti dal progetto si mettano a dimora – laddove sia possibile senza rischio per le piante in fase di successiva cantierizzazione - prima dell'inizio della costruzione degli edifici in modo che abbiano più tempo per crescere secondo una strategia di “pre-verdissement” già sperimentata;
- che nella progettazione e valutazione delle proposte si prediligano soluzioni che maggiormente garantiscano gli edifici circostanti, come ad esempio le “case dei ferrovieri” a ridosso dell'area oggetto della trasformazione.

#### **b. Una mobilità attenta alle esigenze attuali e future del quartiere.**

Alla luce dei problemi legati al traffico di attraversamento elencati sopra, il progetto dello scalo deve essere l'occasione per trattare tali criticità con soluzioni da valutarsi in sede tecnica ma che non possono essere eluse.

Relativamente alla mobilità veicolare e ciclopedonale il Municipio richiede di tenere in debito conto la necessità di:

- **un nuovo collegamento veicolare est-ovest tra Lambrate-Città Studi**, valutando la fattibilità e la localizzazione ottimale dei tracciati, salvaguardando la presenza dei servizi sportivi importanti per il quartiere;
- **migliorare il collegamento esistente Lambrate-Ortica** tra le vie Fraccaroli – S.Faustino, in direzione nord-sud e quello su via Amadeo;
- **un percorso ciclabile nord-sud** in adiacenza del rilevato, verificando le connessioni con la rete esistente (da valutare se anche veicolare)
- **percorso lungo il rilevato** che possa essere l'occasione di creare una circle line ciclabile a scala cittadina.

#### **c. Servizi per il quartiere e mix sociale**

Nell'area è necessario prevedere non tanto residenza, quanto soprattutto **servizi e funzioni pubbliche per soddisfare i bisogni dei residenti** attuali del quartiere, di quelli che potrebbero insediarsi con la realizzazione dei PII approvati e di popolazioni temporanee (dagli studenti ai visitatori), anche valorizzando le potenzialità seppure temporanee del Fuorisalone e la presenza di attività legate al design e la presenza di gallerie d'arte, associazioni culturali, teatri, luoghi espositivi e di istituzioni che operano nel campo della progettazione architettonica (Politecnico di Milano) e nella tutela dei beni culturali (il previsto trasferimento del dipartimento dei Beni culturali dell'Università Statale).



Nella composizione funzionale dello scalo è necessario prevedere funzioni pubbliche e/o servizi soprattutto al piano terra degli edifici per evitare di avere recinti residenziali chiusi ma costruire porzioni di città permeabile a usi diversi e che valorizzino queste potenzialità di sviluppo di un'economia fondata sulla cultura e sull'arte, anche coniugata alle nuove tecnologie.

Si segnalano le seguenti esigenze del quartiere:

- **Servizi scolastici e sociosanitari:** asilo nido e scuola infanzia; servizi per disabili; centro benessere e piscina; servizi igienici.
- **Servizi commerciali e attività lavorative:** spazi commerciali e luoghi aggregativi; spazi per attività temporanee (tipo mercato metropolitano, street market o punto ritrovo per GAS e attività di vendita di prodotti a KM0, manifestazioni florovivaistiche, mercato agricoltori); spazi per il co-working e attività legate all'architettura e al design, spazi per spin-off e start up; spazi per ciclo-officine.
- **Servizi culturali e ricreativi:** auditorium di grande capienza; spazi sale prova per musicisti e artisti; servizi ricreativi in grado di valorizzare l'affaccio sulla ferrovia; museo del lavoro e dell'industria dell'automotive particolarmente importanti per Lambrate perché in continuità con la tradizione produttiva e industriale del quartiere.

Si ribadisce la richiesta di attenzione a spazi che favoriscano il mix funzionale e sociale come spazi di co-working, per integrare anche la cura dei bambini o che tengano conto della presenza di anziani, data l'alta percentuale nel quartiere. Per migliorare il carattere intergenerazionale della zona si auspica quindi che l'edilizia residenziale, accanto a soluzioni abitative per gli studenti delle vicine università, favorisca sia l'insediamento di giovani, di famiglie di nuova costituzione e con bambini, con soluzioni che promuovano l'aggregazione negli spazi aperti, facilitando relazioni ed esperienze di mutuo aiuto (ad esempio con "piazze coperte" per il gioco nei periodi invernali, ludoteca, spazi polifunzionali a disposizione dei cittadini, utilizzabili da associazioni, ma anche da gruppi informali), sia forme di abitazioni per la vita autonoma di persone con disabilità fisica, motoria e/o sensoriale, che si integrino in co-housing con elevato mix abitativo.

#### **d. Verde effettivamente fruibile e non frammentato.**

In merito all'assetto e al tipo di vegetazione:

- **effettivamente fruibili e accessibili** dai cittadini;
- con un **suolo permeabile** per garantire qualità ambientali e bacino di biodiversità;
- tendenzialmente unitarie e non frammentate (uno o due appezzamenti);
- **di facile manutenzione** per consentirne la buona qualità (es. aree prato con piantumazione diradata);
- dotate di filari lungo la ferrovia che funzionino come barriera acustica verde;
- in grado di garantire relazioni con il contesto e con le aree verdi limitrofe: preservando il campo sportivo realizzato dagli abitanti adiacenti; prevedendo un collegamento con l'area di San Faustino; stabilendo relazioni con il giardino botanico e con le aree sportive di via Valvassori Peroni;



- con un assetto che preveda una **connessione verde** che attraversi le aree adiacenti di futura trasformazione (Pll De Nora e Giardini di Lambrate) e arrivi al Parco dell'Acqua a Rubattino. in merito agli usi:
- adeguatamente **attrezzate con particolare attenzione al tema dello sport**, per rafforzare la vocazione ad area a servizi sportivi dell'ambito lungo via Valvassori Peroni;
- con presenza di orti didattici, murali e in generale di **attività fatte con il coinvolgimento di associazioni e abitanti** per rafforzare le forme di appropriazione.

## CRESCENZAGO

Il quartiere di Crescenzago ha una popolazione particolarmente anziana, con pochi insediamenti recenti di famiglie con bambini e di giovani. Si ritiene prioritario disegnare l'intervento, lo spazio pubblico, i servizi previsti prevedendo abitazioni rivolte in particolare a famiglie di nuova costituzione e con bambini, che contribuiscano a introdurre un maggiore mix intergenerazionale nel quartiere.

In linea generale le soluzioni abitative dovranno porre particolare attenzione in questa prospettiva a facilitare la vita dei bambini e delle famiglie con bambini, l'aggregazione e la socializzazione di bambini e famiglie, in modo da evitare l'isolamento e facilitare il mutuo aiuto. Sono in questa prospettiva auspicabili nella parte dei servizi degli spazi polifunzionali, di utilizzo flessibile, che facilitino aggregazione e socialità degli abitanti, anche in una prospettiva intergenerazionale. Fra questi auspicabile una piccola biblioteca e/o una ludoteca, intesa come "Piazza coperta" e/o giardino d'inverno.

Inoltre si ritiene importante prevedere alcune unità abitative predisposte per la vita autonoma di persone con disabilità di tipo fisico, motorio e /o sensoriale.

Riguardo la possibilità di realizzare ERS sull'area attualmente destinata a parcheggio di interscambio di Crescenzago, pur condividendo l'opportunità che tale realizzazione possa essere l'occasione per riqualificare una porzione rilevante della periferia nord del Municipio e di offrire dei servizi anche tramite il contributo di operatori privati, si chiede:

- che non tutta l'area sia destinata a ERS;
- che in fase attuativa sia prevista la possibilità di realizzare un parcheggio/piazza prospiciente la via Rizzoli che possa ospitare il mercato rionale settimanale che attualmente si svolge ogni giovedì in via Orbetello;
- che il progetto consideri anche la riqualificazione di via Rubino e la possibilità di ridisegnare insieme con la piazza / mercato lo spazio della via Rizzoli con opportune soluzioni tecniche indirizzate al rallentamento dei veicoli, con l'obiettivo di garantire l'attraversabilità della strada e l'accesso al parco Lambro in sicurezza.

Milano



Comune  
di Milano

Direzione Municipi  
Area Municipio 3

Milano, 15 Gennaio 2020

### Parere

**di regolarità tecnica e legittimità sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto  
" Partecipazione del Comune di Milano al programma internazionale " Reinventing Cities"  
- Art.22 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano".**

*Visti*

- Il T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000;
- Gli artt. 92 e ss., 99 dello Statuto del Comune di Milano;
- gli artt. 9, 11, 12, 13 e 14; 23 e 24, 39, comma 3, sub 2 del vigente Regolamento dei Municipi;
- l'art. 2 del vigente Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni;
- La proposta di deliberazione in oggetto.

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 comma 1 del Regolamento dei Municipi, fatti salvi eventuali emendamenti.

**IL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPIO 3**

Giovanni Campana

